

Tutto pronto per la marcia della pace di Comiso, adesioni a migliaia. "Nel nome di Pio La Torre, come 40 anni fa"

di Salvo Palazzolo



▲ La manifestazione di 40 anni fa

Nel 1982 l'iniziativa voluta dal segretario regionale del Pci assassinato il 30 aprile

04 APRILE 2022

Partirà alle 16,30, a 40 esatti anni dalla manifestazione contro i missili e per il disarmo nucleare guidata da Pio La Torre: è prevista una grande partecipazione al corteo promosso dal centro studi intitolato al segretario regionale del Pci ucciso dalla mafia e da tante altre sigle, sono già migliaia le adesioni. Fra i promotori ci sono Acli Sicilia, AddioPizzo, Anpi Sicilia, associazione Il femminile è politico, Centro Impastato, associazione Memoria e futuro, Centro Studi Paolo e Rita Borsellino, Cgil Sicilia, Comune di Palermo, Comunità di Sant'Egidio, Comunità siciliana islamica, Confcooperative Sicilia, Fondazione Costa, Fondazione Giovanni Falcone, Istituto di Formazione politica Pedro Arrupe, Legacoop Sicilia, Libera Sicilia, Uil Sicilia.

"Torniamo a Comiso quarant'anni dopo non per celebrare un anniversario ma per riprendere il filo di una cultura e di una politica di pace - dice il presidente del Centro Impastato, Umberto Santino -. Allora con un grande movimento unitario, in cui Pio la Torre ebbe un ruolo fondamentale, e questa sarà stata una delle ragioni del suo assassinio accanto a Rosario Di Salvo, lottavamo contro l'installazione dei missili americani e sovietici e per il disarmo nucleare; oggi condanniamo come un atto criminale e irresponsabile l'invasione russa dell'Ucraina e siamo chiamati a una riflessione, necessaria e doverosa, sul contesto che ha portato alla situazione attuale. Proprio quello che i monopolisti del pensiero unico ingiungono di non fare, perché la riflessione viene scambiata per equidistanza tra aggressore e aggredito e, in clima di maccartismo, si criminalizza l'Anpi e chi si sottrae alla tifoseria. L'unica soluzione, per l'Ucraina, come per le altre situazioni di conflitto, è il negoziato".

Il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, ha annunciato che oggi sarà alla manifestazione e guiderà la delegazione di "SI".

"Nel quarantesimo anniversario della storica marcia - dice Leoluca Orlando, presidente dell'Anci - si torna a Comiso per ribadire la solidarietà al popolo ucraino e per chiedere con forza la cessazione immediata della guerra. L'Anci Sicilia si unisce al moto di indignazione e condanna per l'aggressione militare di Putin nei confronti di uno Stato che vuole e deve vivere secondo le regole democratiche".

Per Vito Lo Monaco, presidente del centro Pio La Torre, "scendere in piazza è un modo per sottolineare che la pace è il diritto dei diritti. Abbiamo scritto nel documento che la pace è necessaria per ridurre le spese militari, eliminare le armi nucleari, investire le risorse nello sviluppo socio economico delle nazioni, cancellando così dal futuro del pianeta riscaldamento climatico, mafie, corruzione, disuguaglianze e povertà".